

AVVISI

Caritas Parrocchiale San Macario – Cascina Elisa

Raccolta Alimenti Questa settimana chiediamo:

Riso, Farina, Caffè The, Camomilla, Verdure in scatola

La raccolta di indumenti è sospesa fino alla primavera

ASPETTANDO DOMENICA NON SI FERMA!

Tutti i lunedì ci colleghiamo alle 21.00 su questo portale:

<https://meet.jit.si/Aspettandodomenica>

per leggere e commentare insieme La Parola di Dio della prossima domenica.

Se hai bisogno di aiuto per collegarti o vuoi avere delle informazioni, puoi chiamare:

Diacono Roberto Simioni 3391179377

17 gennaio

XXXII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei



La Giornata è una straordinaria occasione di mutua conoscenza e stima in sintonia con la svolta del Concilio Vaticano II e grazie al contributo che da Paolo VI in poi, i Papi hanno dato al rapporto con "i nostri fratelli prediletti", come li definì [Giovanni Paolo II entrando](#)

[nel Tempio Maggiore di Roma](#), nel 1986. "La religione ebraica non ci è estrinseca, ma in un certo qual modo è intrinseca alla nostra religione" disse ancora in quell'occasione, concetto ribadito nel 2005 anche da [Benedetto XVI nella Sinagoga di Colonia](#) quando affermò che "Chi incontra Cristo incontra l'ebra



COMUNITA' PASTORALE
MARIA MADRE DELLA SPERANZA
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
CASCINA ELISA

10 GENNAIO 2021

BATTESIMO DEL SIGNORE

Diurna Laus 1^sett.

LUNEDÌ 11

Feria

Ore 08.00 S. MESSA

Ore 21.00 Aspettando Domenica on-line

<https://meet.jit.si/Aspettandodomenica>

MARTEDÌ 12

Feria

Ore 20.30 S. MESSA

Def.ti Giuseppe Pagliarin, Luigia,
Laura, Lavinia, Attilio Pariani,
Luciano Gallina

MERCOLEDÌ 13

Feria

Ore 08.00 S. MESSA

GIOVEDÌ 14

Feria

Ore 08.00 S. MESSA

VENERDÌ 15

Feria

Ore 08.00 S. MESSA

SABATO 16

Feria

Ore 20.30 S. MESSA

Def.ti Don Gianmario Maino, Claudio
Morgantini, Iside e Renzo

**DOMENICA 17
II DOPO EPIFANIA**

Ore 10.00 S. MESSA

Def.ti Renata Conedera Sinigaglia,
Augusto Carturan e familiari

È spuntata la sua stella: andiamo ad adorarlo!

Omelia dell'Arcivescovo per la Messa dell'Epifania 2021

1. Il male oscuro.

Gente del mio tempo, perché non sei in cammino? Perché te ne stai seduta nelle tenebre che ricoprono la terra, nella nebbia fitta che avvolge i popoli? Gente del mio tempo, quale male oscuro impigrisce il tuo pensiero, sfianca le energie, dissuade dal sognare? Gente del mio tempo quale sospetto ti rende diffidente? Quali ossessioni ti rendono irrequieta? Quali paure bloccano lo slancio?

Gente del mio tempo, chi ti ha convinta che quando c'è la salute c'è tutto, se per l'ossessione di custodire la salute ti privi di tutto? Chi ti ha persuasa che la generosità sia un azzardo, che la compassione una debolezza, l'amore sia un pericolo, la promessa che si impegna per sempre una imprudenza? Gente del mio tempo perché te ne stai a testa bassa a compiangere la tua situazione?

E voi sapienti, perché non sapete dire la via, voi esperti di ogni sapere, perché non siete in cammino?

Sembra che il virus, che stiamo combattendo e che cerchiamo con ogni mezzo di arginare, abbia seminato non solo malattia e morte, ma un male più oscuro, una paralisi dello spirito, una sospensione della vita, una confusione sul suo significato, uno scoraggiamento e un senso di impotenza.

2. Impauriti dal disprezzo?

Per questo la gente del mio tempo non è in cammino con il volenteroso coraggio di giungere alla terra promessa: non ha visto la stella.

Questa constatazione è un rimprovero per me e forse per la nostra Chiesa. Sento rivolto a me il rimprovero di Paolo a Tito: Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità. Nessuno ti disprezzi! (Tt 2,15).

Il disprezzo che circonda la parola della Chiesa, la noia con cui sono sopportate le nostre prediche, l'indifferenza che rende insignificanti le nostre proposte forse ci hanno intimidito, ci hanno indotto a ridurre il messaggio a qualche buona parola consolatoria. Forse persino ci hanno indotto a dubitare di avere qualche cosa da dire a questa generazione che preferisce la disperazione alla speranza, preferisce fare a meno di Dio, piuttosto che lasciarsi inquietare dall'invito a conversione.

3. È apparsa la grazia di Dio.

Forse sono ancora in tempo a ripetere l'invito del profeta, l'annuncio dell'apostolo, l'esperienza dei Magi.

Il profeta infatti scuote la sua gente scoraggiata: Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te ... su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce. ... alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te (cfr Is 60,1ss).

L'apostolo annuncia l'evento che salva: è apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ... e ci insegna a vivere in questo mondo con sobrietà, con giusti-

zia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo (cfr Tt 2,11s).

E i Magi dicono della loro esperienza: Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti per adorarlo (cfr Mt 2,2,).

Noi dunque non abbiamo altro da dire che la parola della speranza, la verità di Gesù.

È un messaggio inquietante che spaventa il re Erode e turba tutta Gerusalemme. È un messaggio inquietante e antipatico che attira l'ostilità di molti in molte parti della terra e che causa reazioni violente e persecuzioni.

Ma è la parola che non possiamo tacere.

4. Venite ad adorare il re dei Giudei, il Cristo.

Prendo quindi coraggio e rivolgo l'invito, che suona antipatico e forse mi attira il disprezzo che ha spaventato anche Tito, il discepolo di Paolo.

Mettiamoci in cammino per andare a adorare il re dei Giudei, il Cristo, il nostro Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato sé stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. (Tt 2,13s).

Riconosciamo che abbiamo bisogno non solo della salute, ma della salvezza! E Gesù è il Salvatore.

Cerchiamo un significato alla vita, all'impegno, alla morte! E Gesù è la via, la verità, la vita che ci rivela che la vita è vocazione a rinnegare l'empietà, ad attendere la beata speranza.

Cerchiamo un criterio per distinguere il bene dal male! E l'opera di Gesù è per riscattarci da ogni iniquità e formarci come un popolo puro che gli appartenga. Cerchiamo una ragione, che non sia solo reazione emotiva, per l'impegno, la solidarietà, l'opera per la pace. E Gesù ci rende pronti per ogni opera buona.

Venite ad adorare il nostro Salvatore: non è una idea, non è una dottrina, è presente, vivo, ci parla, ci chiama.

Forse oggi la mia gente trova antipatico imitare i Magi che provarono una grandissima gioia, entrarono nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono.

Ma io, e tutti i cristiani, vogliamo proprio fare così. Forse potremo essere come una stella che offre grandissima gioia alla gente del nostro tempo che sa alzare lo sguardo.

ITINERARI FORMATIVI E INIZIAZIONE CRISTIANA

Dopo il tempo di Natale riprendono i percorsi formativi per i ragazzi dell'iniziazione cristiana, i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani secondo le modalità che sono via via possibili e che saranno comunicate dagli educatori e dai catechisti attraverso i canali consueti.